

Martedì 21 maggio 2024

### Scienza e impresa

## ALGORITMO, DETECTIVE BREVETTATO

di **Giovanni Costa**

**S**ono in tanti che cercano di capire chi tra gli apocalittici e gli integrati dell'intelligenza artificiale (IA) vincerà.

Gli apocalittici vedono nell'IA una minaccia per l'umanità, gli integrati scorgono invece grandi opportunità. Non si dovrà aspettare molto il verdetto visto che i cambiamenti sembrano aver dismesso i ritmi lenti della storia e assunto quelli convulsi della cronaca. L'Europa in tema di IA sembra molto impegnata a produrre, e a far produrre, regole e un po' meno ad orchestrare una coerente progettualità. Intanto c'è chi pragmaticamente fa prove tecniche di implementazione dell'IA

con strumenti che non ambiscono a confrontarsi con gli investimenti miliardari dei big americani o cinesi. Si creano così applicazioni dedicate a problemi circoscritti senza pretese di sostituire l'intelligenza umana bensì di potenziarla. L'Università di Padova ha riservato a questi temi due eventi che si segnalano per la tempistica e per i soggetti attivatori.

Giovedì scorso su iniziativa dell'Associazione Amici dell'Università di Padova (75 soci per lo più primari imprenditori del Nord Est) che si muove in sintonia con l'Associazione Alumni (prossima ai sessantamila soci, la maggiore associazione professionale italiana) ha avviato una riflessione con il professor Nello Cristianini, un'autorità dell'IA artificiale dell'Università di Bath.

## La scienza, l'impresa e l'algoritmo che può funzionare da detective

SEGUE DALLA PRIMA

**I**l suo messaggio è un'esortazione a cercare di conoscere e capire prima di giudicare (e di fasciarsi la testa). L'indomani su iniziativa della così detta Terza Missione si è acceso un faro sugli spin-off accademici.

Si tratta come è noto di società fondate e partecipate da professori, ricercatori, PhD e laureati che applicano i risultati della ricerca alla creazione di imprese. In molte

università estere costituiscono un efficace sbocco occupazionale oltre che un'importante fonte di risorse finanziarie e di attrattività. In Italia la loro diffusione è stata lenta ma a Padova gli spin-off sono ormai sessantadue (di cui ventitrè fondati da donne, precisa compiaciuta la Rettrice Daniela Mapelli).

I cinque spin-off presentati nella splendida cornice dell'Orto botanico sono tutti di grande interesse e tutti più o meno direttamente implicati con le strumentazioni dell'IA.

Uno in particolare mi sembra emblematico perché non si concretizza in un prodotto o in un processo materiale. L'idea imprenditoriale di Rozes ([www.rozes.ai](http://www.rozes.ai)) si basa sui bilanci e trasforma in business i dati contabili tradizionalmente in posizione ancillare rispetto al cuore di un'attività economica. Ciò che diventa business è un percorso logico volto a estrarre conoscenza dal bilancio e da altre informazioni correlate.

Gli «inventori» hanno messo a punto una piattaforma con la quale «addestrano» il loro algoritmo con dati obbligatoriamente pubblici

quali sentenze passate in giudicato e i bilanci depositati. L'algoritmo impara così a «vedere l'invisibile», a riconoscere un rischio di criminalità in bilanci ancora insospettabili, rischio che segnala al soggetto utilizzatore che dovendo, per esempio, avviare una relazione contrattuale o di controllo con una controparte rispetto alla quale è in una situazione di forte asimmetria informativa ha bisogno di prevenire possibili azzardi. Il rischio è quantificato con un indice che va da 0 (nullo) a 1 (massimo). Il procedimento è stato brevettato. Brevetto non semplice da ottenere per un

processo immateriale. È facile immaginare i molti potenziali utilizzatori, pubblici e privati, di questo strumento e anche la sua estensione a problematiche diverse dalla criminalità quali per esempio la solvibilità, il merito di credito, la vulnerabilità del business e molto altro.

È interessante notare come per una sorta di legge del contrappasso, l'IA spesso accusata di violare la proprietà intellettuale dei produttori privati di dati in questa applicazione difenda con un brevetto la modalità con cui l'algoritmo ricava conoscenza da dati pubblici.

**Giovanni Costa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA